# Diritto comparato del lavoro e relazioni industriali

## Prof. Matteo Corti

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

L’insegnamento si propone di fornire agli studenti le nozioni di base della comparazione nell’ambito del diritto del lavoro e delle relazioni industriali. Esso si divide in due moduli. Il primo fornisce le conoscenze indispensabili sulla tecnica della comparazione e su alcuni istituti giuslavoristici selezionati di importanti Paesi europei: saranno oggetto di analisi il Regno Unito, alcuni Stati dell’Europa continentale (Germania, Francia, Spagna e Olanda), i Paesi Scandinavi. Il secondo modulo è impartito in lingua inglese e affronta lo studio delle relazioni industriali, sempre prediligendo l’approccio comparato: saranno presentate le relazioni industriali europee nel confronto con gli Stati Uniti.

Al termine del corso lo studente conoscerà i fondamenti teorici della comparazione giuridica nell’ambito del diritto del lavoro e delle relazioni industriali, nonché le nozioni essenziali relative ad alcuni importanti istituti giuslavoristici e le regole di base delle relazioni collettive nei sistemi giuridici europei e d’oltre oceano selezionati. Sarà in grado di utilizzare in modo adeguato e controllato la tecnica della comparazione nell’ambito del diritto del lavoro e delle relazioni industriali, raffrontando criticamente, a partire dall’ordinamento italiano, i principali istituti delle diverse esperienze straniere. Sarà inoltre in grado di esprimersi sui temi delle relazioni industriali comparate con linguaggio tecnico appropriato anche in lingua inglese.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Primo Modulo: *I rapporti individuali di lavoro* (3 Cfu)

1. Il metodo comparato nel diritto del lavoro.

2. Subordinazione e autonomia in Europa.

3. I contratti di tipo speciale: contratto a termine e lavoro interinale.

4. La stabilità dell’impiego in Europa: la tutela contro il licenziamento.

5. I servizi per l’impiego e la tutela contro la disoccupazione.

Secondo Modulo: *Industrial relations* (3 Cfu)

1. Industrial relations as a particular field of study: the schools of industrial relations.

2. The different systems of industrial relations.

3. Industrial relations actors: State, trade unions and employer associations.

4. What social partners do: collective bargaining and social dialogue.

5. Employee representation in the workplace and co-determination: from enemies to partners?

6. The conflict: does it still matter (or even exist)?

7. Country case studies (USA, UK, Germany, Sweden and Denmark).

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

Per il primo modulo lo studente dovrà portare a scelta uno dei seguenti volumi

M. Corti, La partecipazione dei lavoratori. La cornice europea e l’esperienza comparata, Vita e Pensiero, Milano, 2012. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/matteo-corti/la-partecipazione-dei-lavoratori-9788834323366-142224.html)

M. Corti (a cura di), Il lavoro nelle Carte internazionali, Vita e Pensiero, Milano, 2016. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/autori-vari/il-lavoro-nelle-carte-internazionali-dei-diritti-9788834332290-246452.html)

M. Pedrazzoli (a cura di), *Le discipline dei licenziamenti in Europa. Ricognizioni e confronti,* Angeli, Milano, 2014. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/le-discipline-dei-licenziamenti-in-europa-ricognizioni-e-confronti-9788820457181-215810.html)

A. Sartori, *Servizi per l’impiego e politiche dell’occupazione in Europa. Idee e modelli per l’Italia,* Maggioli, Rimini, 2013 (limitando lo studio a due casi stranieri e alla parte finale di comparazione e di esposizione dell’esperienza italiana).

Per il secondo modulo: all’ufficio fotoriproduzioni è disponibile una dispensa di materiali di studio raccolti a cura del docente. Gli studenti sono tenuti a preparare la prima e la settima lettura, nonché due a scelta tra le rimanenti cinque.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

La verifica dell’apprendimento prevede una prova orale secondo le seguenti modalità.

Due domande relative al primo modulo e due relative al secondo. Lo studente dovrà conoscere i fondamenti della comparazione, nonché gli istituti giuslavoristici e gli argomenti di relazioni industriali trattati durante il corso. Egli dovrà saper cogliere le differenze tra i diversi ordinamenti analizzati ed essere in grado di raffrontarli criticamente con il diritto del lavoro e le relazioni industriali italiane. L’esame relativo al secondo modulo sarà effettuato in lingua inglese e sarà volto anche a verificare il possesso del lessico specialistico delle relazioni industriali in questa lingua. Tuttavia, le capacità espressive di carattere generale in lingua inglese non saranno oggetto di valutazione.

La prova verrà valutata in trentesimi e il voto finale terrà conto dell’esattezza e dell’ampiezza delle risposte (70%), nonché della capacità di motivare adeguatamente le affermazioni e i giudizi espressi durante il colloquio (30%).

Più precisamente, per l’attribuzione del voto finale saranno applicati i seguenti criteri.

L’ampia conoscenza dei temi oggetto del programma del corso, la capacità di applicare criticamente lo strumento della comparazione e il solido possesso della proprietà linguistica ed espressiva specifica del diritto del lavoro e delle relazioni industriali condurranno a voti di eccellenza (tra il 27 e il 30), con eventuale attribuzione della lode nei soli casi in cui lo studente si distingua per una preparazione eccezionale.

Una conoscenza non del tutto soddisfacente degli argomenti del corso, la presenza di difficoltà nel raffronto tra le esperienze giuslavoristiche e di relazioni industriali dei diversi Paesi, l’utilizzo di un linguaggio non del tutto appropriato porteranno a valutazioni discrete o buone (tra il 23 e il 26), secondo il livello di preparazione dimostrato nell’esame.

La presenza di lacune formative e l’utilizzo di un linguaggio inappropriato, anche se non del tutto scorretto, condurranno ad una valutazione di sufficienza più o meno ampia (tra il 18 e il 22).

La presenza di gravi lacune formative su parti basilari del programma, come anche l’omissione integrale di una parte di quest’ultimo, l’utilizzo del linguaggio specialistico in maniera inappropriata o scorretta saranno valutati negativamente e non consentiranno il superamento dell’esame.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Il corso, di carattere specialistico, presuppone il superamento preliminare dell’esame di Diritto del lavoro (laurea magistrale a ciclo unico) o di Istituzioni di diritto del lavoro (laurea triennale).

Il superamento dell’esame sul programma di entrambi i moduli consente la maturazione di 6 Cfu. Qualora il piano di studi consenta allo studente di maturare soltanto 3 Cfu, l’esame riguarderà esclusivamente il programma del primo modulo.

Per i *frequentanti* l’esame verterà sul programma svolto a lezione e il docente indicherà le opportune letture integrative della didattica frontale, che saranno rese disponibili su *Blackboard*, unitamente a materiale di supporto. Durante le lezioni del modulo di relazioni industriali, ai *frequentanti* sarà offerta la possibilità di preparare presentazioni in lingua inglese su istituti di loro scelta dei Paesi oggetto di studio, e di discuterle criticamente con il docente e i colleghi. Di tali presentazioni si terrà conto ai fini della valutazione finale.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Matteo Corti riceve gli studenti il martedì dalle ore 10,00 alle ore 11,30 presso il suo ufficio (stanza n. 330, edificio Gregorianum, III piano).

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)